



COPIA

COMUNE DI SINISCOLA

Provincia di Nuoro

Servizio Pianificazione Urbanistica e Gestione del Territorio

DETERMINAZIONE n°324 del 10-12-20

Reg. generale 1999

OGGETTO: Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico per la predisposizione dei servizi tecnici di architettura e ingegneria relativi alla redazione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile. CIG Z382FAB8D1.

Il Responsabile del Servizio

Premesso che

- l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la Realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;

Rilevato che

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all'art 1 del suddetto D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della protezione civile;
- l'art 2 del medesimo D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, reca: “Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- l'art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, cita: “Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...”;

- al comma 1 lettera c) dello stesso articolo art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, tra l'altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267;
- all' art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

Visto l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:

- ✓ attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- ✓ adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- ✓ predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- ✓ attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- ✓ vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- ✓ utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali; l'articolo 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

Considerato:

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il

coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);

- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

Visti:

- la Legge Regionale n. 3/89 e s.m.i. "Istituzione del Servizio regionale di Protezione Civile presso la Direzione Generale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente";
- la Legge 18 maggio 1989, n.183 – "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i.;
- la Deliberazione della GR n. 45/57 del 30/10/1990 – "Individuazione dei sub-bacini idrografici regionali";
- la Legge Nazionale 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile";
- il Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 "Individuazione dei servizi indispensabili dei Comuni";
- il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 istituyente l'Agenzia della Protezione civile;
- il Parere del Garante per la protezione dei dati personali del 10/01/2000 "Piani di protezione civile e Privacy";
- la Legge quadro in materia di incendi boschivi n° 353 del 21/11/2000 e D.Lvo del 18 maggio 2001, n° 227, articolo 2, comma 6°;
- il Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, n° 401) Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile;
- la Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";
- la L.R. n. 3 del 7 agosto 2009: Istituzione della direzione generale della protezione civile;
- la Deliberazione della GR n. 43/24 del 27/10/2011: definizione dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione Civile e modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- la Legge 100/2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante: «Disposizioni urgenti in tema di protezione civile». (GU n.242 del 15-10-2013);
- la Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2013;

Viste le ulteriori indicazioni normative della Regione Autonoma Sardegna:

- Deliberazione G.R. n. 53/25 del 29 dicembre 2014 – “Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile - Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”; Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC);
- Decreto del Presidente della Regione n. 156 del 30/12/2014 di attivazione del Centro funzionale decentrato (CFD) di Protezione Civile della Regione Sardegna - Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile Regionale n. 4 del 23.01.2015 di attivazione e uso del sistema informativo regionale di protezione civile ZeroGis, obbligatorio per l’aggiornamento della rubrica telefonica del sistema di allertamento comunale e per il caricamento della pianificazione comunale, delle strutture e delle risorse facenti parte del sistema di protezione civile.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2014 n.53/25, in vigore dal 12 febbraio 2015 - Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile" inerente le procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico (ed abrogazione della Direttiva dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 27 marzo 2006);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 aprile 2016 n.20/10 con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile ai fini di offrire ai Comuni della Sardegna un valido supporto tecnico da parte della Regione che li agevoli nel processo di redazione dei relativi Piani, indirizzando le Amministrazioni Comunali verso la dotazione di uno strumento operativo da utilizzare nelle differenti fasi di allerta, uniformando i linguaggi, le modalità operative e le procedure con tutte le strutture operative, lasciando al Comune libera scelta delle modalità pratiche di elaborazione del Piano, stabilendo che i Comuni provvedano all’inserimento e al costante aggiornamento della pianificazione comunale e delle risorse facenti parte del sistema locale di protezione civile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 11 maggio 2016, n. 26/12 - Aggiornamento Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione civile e Progetto Centro Funzionale Decentrato (CFD). Adeguamento dei modelli in uso al CFD per l'espletamento dei compiti istituzionali nell’ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico. Approvazione delle modalità di trasmissione degli avvisi di condizione meteorologica avversa, degli avvisi di criticità per rischio idrogeologico e/o idraulico e dei comunicati stampa;
- il documento “Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali”, predisposto in attuazione della Delib.G.R. n. 70/28 del 29 dicembre 2016, approvato con Delibera G.R del 13 febbraio 2018, n. 7/18;
- Prescrizioni regionali AIB 2017-2019 - aggiornamento 2019 approvate con Delibera G.R del 03 maggio 2019, n. 17/2;
- Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 25/8 del 23.5.2017;
- Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2017-2019. Anno 2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2019, n. 20/32;

- Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. Approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale del 08 gennaio 2019, n. 1/9

Visto il documento recante, “Piano di Protezione Civile del Comune di Siniscola per i rischi incendi di interfaccia e idrogeologico”, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 18.11.2010;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 196 del 25 agosto 2015, avente ad oggetto “Piano di protezione civile per i rischi incendi d' interfaccia e idrogeologico. presa d'atto dell' aggiornamento delle nuove procedure operative per il rischio incendi d'interfaccia e del rischio idrogeologico”;

Atteso che si rende necessario adeguare il piano approvato con le direttive regionali inerenti le nuove procedure operative di allertamento e gestione delle emergenze, le cui prescrizioni vanno recepite nella pianificazione comunale di protezione civile, in particolare riferibili al quadro normativo successivo all'anno 2015;

Dato atto che è intenzione dell'amministrazione mettere in atto tutte le procedure utili per affidare le attività di aggiornamento del piano riferibili alle seguenti attività:

- raccolta dati base relativi al territorio comunale (popolazione, altimetria, morfologia, idrografia, individuazione vie di comunicazione ed edifici strategici);
- raccolta ed aggiornamento, ove necessario, delle cartografie di base (aerofotogrammetrici, carta forestale, carta uso del suolo, carta incendi storici, carta pericolosità e rischio);
- studio del sistema di allertamento dei diversi rischi rilevati;
- restituzione cartografia su base G.I.S. comprendente la perimetrazione delle aree ad elevata pericolosità, individuazione dei punti critici, perimetrazione delle aree a rischio, individuazione degli elementi esposti;
- predisposizione del modello di intervento finalizzato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza e soccorso che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano la sicurezza delle persone ovvero interferiscono anche in modo grave con il normale andamento delle attività antropiche;
- partecipazione e illustrazione del piano durante la seduta di approvazione.

Preso atto che:

- le caratteristiche della progettazione così come sopra specificate richiedono una figura professionale in possesso di background tecnico/professionale a competenze trasversali in materia di protezione civile, gestionale e di pianificazione del territorio che non è compresa tra quelle a disposizione dell'Ente;

Ritenuto pertanto necessario per le ragioni sopradette individuare la procedura di affidamento più congrua a consentire in tempi brevi l'individuazione di un operatore economico con comprovata esperienza professionale ai fini dell'incarico sopra descritto;

Visto:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 16 luglio 2020 n.76;
- l'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- Viste le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- l'art. 1 comma 1 del Decreto-legge 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021.

In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b) [...].

- l'art. 1 comma 3 del Decreto-legge 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016;
- l'art. 1 comma 4 del Decreto Legge 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 il quale prevede che la stazione appaltante procede all'affidamento di lavori, servizi e forniture, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020 n. 76 il quale prevede che la stazione appaltante procede all'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo

inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, in base all'art. 37, comma 1, del D. Lgs 50/2016, le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori;

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l'art. 26, comma 3 e 3-bis, della L. n. 488/1999 s.m.i. in materia di acquisto di beni e servizi;
- la possibilità per gli enti locali di ricorrere alle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006);
- l'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 e s.m.i. circa gli obblighi per le Amministrazioni Pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Preso atto che:

- la Regione Sardegna ha attivato una centrale di committenza, denominata "Cat Sardegna", attraverso la quale persegue l'obiettivo di semplificare i processi di acquisto in favore degli Enti Locali e delle altre Amministrazioni sul territorio e di incentivare la razionalizzazione della spesa e la trasparenza di rapporti con i mercati di fornitura locali;
- il Comune di Siniscola ha aderito al Sardegna CAT mediante la registrazione e l'abilitazione di diversi punti istruttori e punti ordinanti;

Valutato che il costo del servizio presunto, compensativo di tutte le attività sopra richiamate, nel suo complesso, senza alcun diritto a nuovi maggiori compensi, è quantificato in euro 10.000,00 IVA e oneri contributivi esclusi;

Ritenuto

- di dover individuare, ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020 n. 76 in deroga all'articolo 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, per le motivazioni suddette, un professionista qualificato in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale, economico-finanziaria e dei requisiti di abilitazione per la prestazione da svolgere;

- di assumere quale criterio di selezione delle offerte quello del criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii, in quanto in relazione alle peculiari caratteristiche della prestazione oggetto dell'appalto, si ritiene più opportuno cercare di massimizzare il risparmio in termini economici per l'Amministrazione, oltre a ridurre la tempistica di affidamento;
- le clausole essenziali del contratto sono stabilite nei documenti di gara allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- precisare che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32 c. 14 del D.lgs. n. 50/2016;
- alla data odierna, all'interno del portale www.sardegnaecat.it, risulta presente le categorie merceologiche:

1. AP29AA22 TERRITORIO E URBANISTICA – PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - Prima Fascia: Servizi di importo inferiore a € 40.000,00;
2. AL 29 STUDI DI FATTIBILITA', SERVIZI DI CONSULENZA, ANALISI (INGEGNERIA E PIANIFICAZIONE)

Ritenuto di poter ricorrere alla trattativa diretta, nell'ambito della piattaforma SARDEGNA CAT, per eseguire l'affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31 comma 8 e ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020 n. 76 e ss.mm.ii., in deroga all'articolo 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016, mediante invio di una richiesta di preventivo anche a un solo soggetto, mediante lo strumento della Richiesta di Offerta, tra coloro che non hanno ricevuto precedenti incarichi da parte di questa Amministrazione;

Vista la seguente documentazione predisposta per l'avvio della procedura di affidamento:

- ✓ Lettera di invito/disciplinare di gara;
- ✓ Modulo 1_Domanda di partecipazione e dichiarazioni;
- ✓ Modulo 2_DGUE;
- ✓ Modulo 3_Patto di integrità;
- ✓ Modulo 4_Offerta economica;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., occorre adottare la presente determinazione a contrattare, indicando:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

In ordine al punto a):

- Fine da perseguire: redazione aggiornamento Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile;

In ordine al punto b):

- prestazione di servizio;
- forma del contratto: scambio di lettere commerciali, acquisizione agli atti dell'offerta/preventivo;
- clausole: il servizio sarà eseguito per singole fasi;

In ordine al punto c):

- Criterio di selezione: affidamento diretto ai sensi dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.L. 16/07/2020 n. 76 in deroga all'articolo 36 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016;
- Criterio di aggiudicazione: trattandosi di affidamento diretto, il criterio di valutazione è comunque da considerarsi minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 D.lgs. n. 50/2016, essendosi valutate solo le caratteristiche economiche;

Stabilito il costo del servizio in oggetto ammonta presumibilmente a € 10.000,00 (IVA e oneri contributivi esclusi);

Che ai sensi dell'art 3, comma 5, della L. 136/2010 ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari è stata ottemperata la richiesta dell'Autorità Anticorruzione del CIG. n Z382FAB8D1

Visti i seguenti atti normativi e regolamentari:

- ✓ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle Leggi ? sull'ordinamento degli enti locali”;
- ✓ il Decreto-legge del 16 luglio 2020 n. 76;
- ✓ il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei Contratti”;
- ✓ la Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.
- ✓ le Linee Guida ANAC n. 1 come aggiornate con Delibera n. 417 del 15.05.2019;
- ✓ le Linee Guida ANAC n. 4;
- ✓ Visto il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare:
- ✓ l'articolo 107 regolante le funzioni e responsabilità dei dirigenti;
- ✓ gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
- ✓ l'art. 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

D E T E R M I N A

- di considerare le presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa e qui approvate, ad autorizzare la procedura telematica sul Sardegna Cat, tramite RDO per l'affidamento dell'incarico professionale dettagliato in premessa necessario per l'aggiornamento Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Siniscola mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 31, comma 8, e dell'art. 1 del Decreto Legge 16/07/2020 n. 76 e ss.mm.ii., in deroga all' articolo 36, comma 2 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., tramite RDO su SARDEGNA CAT, rivolto ad un unico operatore abilitato e iscritto sul portale Sardegna CAT nelle seguenti categorie merceologiche:

1. AP29AA22 TERRITORIO E URBANISTICA – PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - Prima Fascia: Servizi di importo inferiore a € 40.000,00;
2. AL 29 STUDI DI FATTIBILITA', SERVIZI DI CONSULENZA, ANALISI (INGEGNERIA E PIANIFICAZIONE)

utilizzando il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- di prendere atto che il costo complessivo dell'affidamento ammonta presumibilmente ad euro 10.000,00 (IVA e oneri contributivi esclusi) per un totale di euro 12.668,00;
- di approvare gli atti di gara, costituiti da lettera d'invito e relativi allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che il CIG acquisito è il seguente: Z382FAB8D1;
- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è l'Ing. Francesca Anna Ferraro;
- di dare atto che ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000 e smi - TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio" di bilancio, introdotte dai commi 707 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016);
- di dare atto altresì che la presente determinazione diventerà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa prevista, ai sensi dell'art.151, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

di dare atto che le informazioni e i dati relativi alle attribuzioni di cui al presente provvedimento, in ossequio al disposto dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", verranno pubblicati sul sito on line del Comune di Siniscola e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

di dare atto che il presente atto è stato adottato nle rispetto delle disposizioni di cui alla L. 190/2012, dell'art. 6 del codice di comportamento dei dipendenti, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30/2014, nonché dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 (Obbligo di astensione).

Il Responsabile del Servizio
F.to Deriu Giovanni Battista

Parere favorevole in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Siniscola,
--

Il Responsabile del Servizio F.to Deriu Giovanni Battista
--

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:
Siniscola,

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to MONNI SILVESTRA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Deriu Giovanni Battista visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15
giorni consecutivi al n. dal 17-12-2020 al 01-01-2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Deriu Giovanni Battista

Il presente atto è copia conforme all'originale

Il Responsabile del Servizio
Deriu Giovanni Battista